

Studio di settore TK26U – Attività delle guide e degli accompagnatori turistici

Le attività interessate sono quelle relative ai codici attività:

79.90.20 – Attività delle guide e degli accompagnatori turistici;

93.19.92 – Attività delle guide alpine.

Lo studio di settore TK26U costituisce evoluzione dello studio SK26U, approvato con decreto del 18 marzo 2004, in vigore fino al periodo d'imposta 2006.

L'evoluzione dello studio di settore è stata condotta analizzando i modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi al periodo d'imposta 2005.

Nell'ambito della cluster analysis, la classificazione dell'attività svolta dalle guide e dagli accompagnatori turistici è stata parzialmente modificata rispetto alla precedente versione dello studio. Tale modifica è stata apportata principalmente per soddisfare l'esigenza, più volte manifestata dalle associazioni di categoria, di dividere le due categorie di contribuenti, attualmente ricompresi nello stesso codice di attività.

In particolare, relativamente all'attività di "guida turistica", sono state individuati i contribuenti che presentano una tipologia di offerta prevalente, per distinguerli dai contribuenti che presentano una tipologia di offerta diversificata e non opera più la suddivisione relativa all'ambito territoriale di riferimento.

Per quanto riguarda gli "accompagnatori turistici", invece, è stata confermata la distinzione tra attività di "incoming" ed "outgoing" ed è emerso, in entrambe le tipologie di attività, un incremento della numerosità dei soggetti considerati.

L'elaborazione del nuovo studio TK26U ha permesso un affinamento dell'analisi della coerenza economica e per l'elaborazione degli indicatori sono state utilizzate anche le percentuali di lavoro prestato dal personale non dipendente.

Gli indici economici utilizzati per l'analisi della coerenza sono la "Resa oraria per addetto" e la "redditività oraria del professionista" per le attività professionali, il "Valore aggiunto per addetto" ed il "MOL per addetto non dipendente" per le imprese.

L'analisi della normalità economica, invece, è stata effettuata utilizzando l'indicatore "rendimento giornaliero" per i professionisti e l'"incidenza dei costi residuali di gestione sui ricavi" per le imprese.

Ai fini della stima del compenso presunto, sono state apportate modifiche rilevanti all'interno delle funzioni di regressione, tra cui l'inserimento della variabile "Altri costi per servizi" e l'utilizzo del numero complessivo delle giornate dedicate all'attività.

Per l'attività di lavoro autonomo, inoltre, sono stati inseriti dei correttivi sul numero di giornate dedicate all'attività sulla base dell'età professionale.

Si fa presente, infine, che, per effetto della nuova codifica Ateco 2007, che ha introdotto il codice 93.19.92 – Attività delle guide alpine - si è reso necessario inserire all'interno del quadro Z – Dati Complementari - l'informazione relativa alla percentuale di compensi o ricavi derivanti dalla suddetta attività. In tal modo sarà possibile identificare i contribuenti che svolgono l'attività di guida alpina, i quali precedentemente erano presi in considerazione solo nel rigo D15 "Guida escursionistica/naturalistica/alpina" ed eventualmente individuare per loro un apposito cluster, in una futura evoluzione dello studio.